

Filiera assicurativa alla ricerca di profili tech 25mila posizioni da coprire entro il 2025

Continua la ricerca di profili professionali tech e digital da inserire nel mercato assicurativo. Secondo le previsioni di **Italian insurtech association - Iia** nel triennio 2023/2025 è previsto l'inserimento di 25 mila nuovi profili con competenze tecnologiche avanzate: data manager, cloud architect, data analytics, warehousing & business intelligent, project & program management.

È quanto emerge dal Report Competenze 2023 realizzato da **IIA** e dedicato ad analizzare il livello di competenze digitali all'interno della filiera assicurativa in rapporto all'evoluzione del mercato, che ha coinvolto oltre 150 soggetti del settore assicurativo fra top management, dipendenti di compagnie assicurative e intermediari.

In un mercato in cui le nuove tecnologie stanno riscrivendo le regole e aumentando la competizione tra i diversi operatori, l'aggiornamento delle proprie skills diventa quanto mai prioritario. Tuttavia, secondo il nuovo report, il 70% degli intervistati ritiene che ci sia ancora un gap fra le proprie competenze



e quelle richieste dal mercato.

L'83% del top management sostiene però che la creazione di competenze tech e digital sia prioritaria nelle loro organizzazioni e il 44% sta già organizzando piani formativi per supportare la digitalizzazione dei dipendenti e degli agenti. Solo il 6% degli intermediari ritiene di avere competenze in linea con l'evoluzione del mercato.

«Il gap di competenze digitali all'interno della filiera continua a essere una delle principali sfide del settore assicurativo italiano», spiega **Simone Ranucci Brandimarte**, presidente di **IIA**. «Nel 2023 è previsto l'inserimento di oltre 10mila profili specializzati all'interno del settore, figure non solo molto difficili da trovare, ma che sino a pochi anni fa non lavorano all'interno della filiera. Occorre quindi investire in formazione e training, per cercare di colmare il gap esistente. Il settore assicurativo non ricopre una posizione di rilievo nelle scelte professionali quando si parla di IA; secondo una nostra classifica siamo al 14° posto per professioni innovative dopo altre macro aree come marketing, sanità e fintech», prosegue **Ranucci Brandimarte**. «La sfida per noi di **IIA** è da una parte reperire e formare professionisti, dall'altra posizionare, entro il 2030, l'insurtech fra i cinque settori più challenging quando si parla di innovazione». Il tema competenze digitali nel settore assicurativo sarà dunque centrale anche durante la IV edizione dell'Italian insurtech summit - Out of the box, in scena a Milano dal 23 novembre con la partnership anche di Class Cnbc. (riproduzione riservata)

